

i dati oice-informatel sui bandi di gara per i servizi di ingegneria.

## Progettisti, la p.a. non è più primo committente

Il committente principale dei progettisti è diventato l'impresa di costruzioni e non è più la pubblica amministrazione. È questo il dato di rilievo che emerge dall'Osservatorio Oice-Informatel sui bandi di gara per servizi di ingegneria e architettura di ottobre che mette in evidenza come ammonti a 16,6 milioni la quota di ingegneria pura affidata dalle pubbliche amministrazioni contro i 17 milioni di progettazione che le imprese di costruzioni affidano ai progettisti nell'ambito degli appalti integrati. È la prima volta che un dato ufficiale registra lo spostamento verso il settore privato della committenza di professionisti e società di ingegneria. Dopo il recupero dei mesi estivi, infatti, la caduta del mercato è pari a un -75,6% in valore su ottobre 2012, il che porta i dieci mesi del 2013 a una riduzione del 21,6% in valore sugli stessi mesi del 2012, il peggiore dato dal 1997. Viceversa gli appalti integrati (di progettazione esecutiva e realizzazione) raggiungono il numero di 115, il più alto mai registrato, con un valore dei lavori messi in gara di 1.101 milioni di euro, con una stima del valore dei servizi di ingegneria che supera i 17 milioni. Molto preoccupato è il presidente Oice, Patrizia Lotti, che così commenta i dati: «In una corretta dinamica di mercato il progettista dovrebbe svolgere il suo lavoro per l'ente pubblico fino al livello esecutivo, mentre dovrebbero essere limitate le ipotesi di utilizzo dell'appalto integrato. Da qualche anno stiamo conducendo una battaglia contro la liberalizzazione selvaggia di tale istituto, introdotta dal Codice dei contratti pubblici, ma le resistenze sono forti, nonostante già nel 2008 il Parlamento si fosse espresso nel senso da noi auspicato». Per l'Oice la soluzione è quella di «ridare centralità al ruolo del progettista, ricreare un mercato realmente competitivo, fondato sulla qualità e sull'effettivo "sapere fare", e ricondurre la Pubblica Amministrazione a funzioni di programmazione e controllo». Più in generale, ha dichiarato Patrizia Lotti, presidente Oice, «lo Stato deve tornare a investire in opere pubbliche e infrastrutture per rilanciare crescita e investimenti e, soprattutto, deve rimuovere gli ostacoli all'internazionalizzazione. Sempre molto alti i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate: per le gare indette nel 2011 è al 39,0% di media, mentre nel 2012 la media è pari al 34,1%». ©Riproduzione riservata.